

saminare i titoli e la nobiltà, ed in questa fra altri della medesima forza trovansi i seguenti magnifici versi :

*When men of infamy to grandeur soar,  
They light a torch to show their shame the more.*

Allorchè uomini turpi s'innalzano alle grandezze, accendono quasi una fiaccola per illuminare la loro propria vergogna.

La seconda satira dovrebbe intitolarsi *la Ricerca del piacere*; la terza, *la Riputazione*; la quarta, *le Grandezze e le Ricchezze*, e la settima, *l'Ambizione*. Young ha scritto per le donne la satira V e VI. Questi due componimenti, che contengono due cento versi in circa, sono una galleria di ritratti dipinti un po' energicamente; ma designati con ispirito. Egli, al pari d'uno de' personaggi dello *Spettatore*, avea notomizzato il cuore della donna, e le sue satire mi paiono molto superiori a quelle di Boileau sul bel sesso. Young ben comprese che la satira, come la commedia, dee attenersi a dipingere principalmente gli errori e le ridevolezze degli uomini; imperciocchè i delitti non appartengono a tale spezie di componimento sempre un po' frivolo. Il motteggio non ha al-